

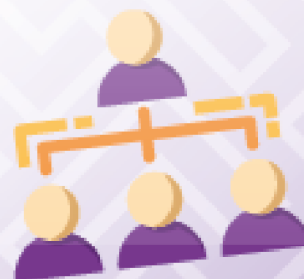


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

BO1M00800V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **195 BIS** del **18/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 98** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 103** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto ha un bacino d'utenza ampio e variegato sia per zona di provenienza sia per substrato socio - economico.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale, culturale ed economico medio/medio alto. In questi ultimi anni molte famiglie hanno usufruito di un fondo solidarietà attivato dalla scuola per garantire un'azione educativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità umana e sociale.

La nostra scuola si impegna ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori cristiani, aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana. Coopera a formare una società solidale, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica, in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo. Si interessa al mondo del lavoro presente nel territorio, si interroga sulle esigenze della popolazione, si affianca ai bambini/ragazzi perché trovino equilibrio e serenità. Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali; in tal modo cerca di ridurre gli ostacoli che limitano alle famiglie l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza.

L



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BO1M00800V
Indirizzo	VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 5 BOLOGNA BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Telefono	051356977
Email	MEDIEMABO@FMAILS.IT
Pec	SEGRETERIABOLOGNAMA@PEC.FMAILS.IT
Sito WEB	www.istmabo.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	114

Plessi

MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BO1A09400X
Indirizzo	VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 5 BOLOGNA BOLOGNA 40128 BOLOGNA

ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	BO1E012009
Indirizzo	V. JACOPO DELLA QUERCIA, 5 BOLOGNA BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Numero Classi	10
Totale Alunni	213



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologico	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM o Active Panel presenti in tutte le aule	18

Approfondimento



Ogni aula della scuola Primaria e Secondaria è dotata di LIM (o Active Panel) e connessione internet.



Risorse professionali

Docenti	38
Personale ATA	0

Approfondimento

Due educatori professionali (uno per Primaria e uno per Secondaria) lavorano fianco a fianco dei docenti per mediare l'azione didattica ed educativa e favorire l'inclusione.



Aspetti generali

L'Istituto appartiene alla rete delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia, che ha come proprio documento programmatico il Manifesto delle Scuole CIOFS. Esso contiene 6 punti che costituiscono le linee guida dell'azione educativa delle scuole delle suore salesiane in Italia.

IL MANIFESTO DELLE SCUOLE Figlie di Maria Ausiliatrice

IL MANIFESTO è una esplicitazione dei valori della scuola salesiana che poggia sulla tradizione, sull'ideazione e sull'attuazione e, per alcuni aspetti, sulla spiritualità, sulla ragionevolezza, sulla benevolenza.

La Scuola salesiana vuole dire una parola di vita che raggiunga il cuore, la mente, lo spirito: vuole rigenerare e ri-generarsi. Accogliendo la grande sfida del tempo risponde alla fiducia che le famiglie pongono nella scuola salesiana, attraverso una positività autentica, umana, trasformante, cercata e ricercata nel fascino esigente della Parola e nell'accoglienza della grazia, nel confronto e con la guida del Maestro Gesù.

Ri-generare vita è la filosofia che anima il MANIFESTO lasciando spazio ai bambini, ascoltandoli, accogliendoli, accompagnandoli sulla strada della comprensione, dell'interpretazione, della rielaborazione anche dei contenuti più semplici... delle scelte libere e liberanti. Un modo per coinvolgere docenti, genitori, ex allievi, amici e per assumere più consapevolmente l'identità propria della scuola, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

I VALORI DEL MANIFESTO:

1) VISIONE ANTROPOLOGICA, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione ai bambini e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".

2) L'EDUCAZIONE che ha come fondamento il "Sistema Preventivo" di Don Bosco, basato sulla religione, la ragione e l'amorevolezza. Da questo "sistema" scaturisce una forza morale che lega l'insegnante, i bambini e il loro impegno è condivisione con l'intera comunità educante;

3) LA FORMAZIONE PER LA MATURAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA in tutte le sue dimensioni culturale, espressiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa consentirà l'acquisizione delle



competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione;

4) LA GIOIA SALESIANA caratteristica essenziale dell'ambiente familiare ed espressione dell'amorevolezza, risultato logico di un sistema basato sulla ragione e su una religiosità, interiore e spontanea, che ha la sua sorgente ultima nella pace con Dio, nella vita di grazia;

5) IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI che li mette al centro valorizzando i propri talenti e potenziando le proprie capacità.

LA MISSION

Il Manifesto si compone di 6 capitoli dove viene esplicitata la MISSION della scuola FMA.

1° capitolo : A SCUOLA PER ESSERE FELICI Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio. La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

2° capitolo : PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità. La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

3° capitolo : EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO Dietro ogni opera c'è un disegno. La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante

4° capitolo SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità. La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

5° capitolo INNOVAZIONE E TRADIZIONE L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona. La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide.

6° capitolo : COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA Essere cittadini del mondo. La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di



relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dello sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche e socio-relazionali di tutti i bambini e della loro autonomia

Traguardo

In base alle schede di osservazione, il traguardo soddisfacente si attesta in un aumento percentuale almeno del 20% (cfr RAV 33% in diverse voci) relativo alle aree che nei questionari docenti hanno avuto valutazioni medio-basse.

● Risultati scolastici

Priorità

Permettere all'Istituto nella sua collegialità e verticalità di acquisire metodi, pratiche e competenze nella valutazione degli apprendimenti (secondo criteri di gradualità e proporzione) in modo nuovo e ancorato alla progettazione del curriculum verticale in fase di redazione

Traguardo

apprezzare un miglioramento nelle competenze valutative ancorate alla progettazione verticale del Curriculum d'Istituto, coinvolgendo in modo consapevole e partecipato almeno 2/3 degli insegnanti dei collegi docenti (infanzia, primaria, secondaria di I grado)



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Linguaggio, emozioni e autonomia in evoluzione**

Dopo una lettura collegiale dei dati raccolti, il team docente definisce obiettivi condivisi e pianifica interventi mirati.

Le attività privilegiano la narrazione, il dialogo e il gioco simbolico per stimolare il linguaggio, mentre momenti strutturati di cooperazione e percorsi di educazione emotiva favoriscono lo sviluppo delle competenze relazionali.

Le routine quotidiane vengono organizzate per sostenere l'autonomia personale e operativa dei bambini, attraverso incarichi, scelte guidate e cura degli spazi.

L'intero processo è accompagnato da osservazioni periodiche e confronti tra docenti per monitorare i progressi e adattare le strategie. Le famiglie vengono coinvolte con suggerimenti e momenti informativi, così da creare continuità educativa.

La valutazione finale permette di verificare il raggiungimento del traguardo previsto e di consolidare le pratiche più efficaci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziamento dello sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche e socio-relazionali di tutti i bambini e della loro autonomia



Traguardo

In base alle schede di osservazione, il traguardo soddisfacente si attesta in un aumento percentuale almeno del 20% (cfr RAV 33% in diverse voci) relativo alle aree che nei questionari docenti hanno avuto valutazioni medio-basse.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Portare il numero di osservazioni che le maestre producono sui bambini in un anno scolastico da 4 a 5.

● Percorso n° 2: Verso una valutazione consapevole, metodi e criteri per un curriculum verticale d'Istituto.

L'istituto avvia un lavoro collegiale che prevede momenti di formazione interna, confronto tra pari e analisi di buone pratiche, così da costruire criteri comuni e strumenti valutativi coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Attraverso gruppi di lavoro misti e attività laboratoriali, i docenti sperimentano rubriche, descrittori e modalità di osservazione utili a rendere la valutazione più trasparente e formativa.

Il monitoraggio periodico consente di verificare l'efficacia delle pratiche adottate e di apportare eventuali aggiustamenti.

Il coinvolgimento attivo di almeno due terzi dei docenti garantisce una partecipazione ampia e consapevole, favorendo la costruzione di una cultura valutativa comune e sostenibile.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Permettere all'Istituto nella sua collegialità e verticalità di acquisire metodi, pratiche e competenze nella valutazione degli apprendimenti (secondo criteri di gradualità e proporzione) in modo nuovo e ancorato alla progettazione del curriculum verticale in fase di redazione

Traguardo

apprezzare un miglioramento nelle competenze valutative ancorate alla progettazione verticale del Curriculum d'Istituto, coinvolgendo in modo consapevole e partecipato almeno 2/3 degli insegnanti dei collegi docenti (infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Produzione di nuove griglie di valutazione per ambito disciplinare ancorate alla nuova progettazione verticale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La crescente complessità della realtà chiede agli studenti di oggi di prepararsi a diventare cittadini del mondo attivi e responsabili capaci di una "visione d'insieme" sui problemi e sulle sfide della società.

La nostra scuola salesiana promuove percorsi e attività didattiche transdisciplinari con l'obiettivo di aumentare il livello di partecipazione attiva dei ragazzi, sviluppare competenze trasversali e favorire una vera capacità di "apprendere insieme".

La didattica si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. Vengono messe in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, in un continuo confronto con gli altri che sviluppa la capacità di lavorare in team e lo spirito critico.

L'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che possiedono per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Approccio STEAM alla didattica



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

TRAINING E FORMAZIONE PERMANENTE PER DOCENTI

- nuove pratiche didattico-educative
- tecnologia e digitale integrati
- internazionalizzazione
- inclusione

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Costruzione di rubriche valutative per le competenze disciplinari e trasversali.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

SINERGIE SALESIANE EDUCATIVE E PROGETTUALI

Progetto di collaborazione tra scuole salesiane del territorio per crescere nella condivisione di risposte ai bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi del territorio di Bologna

○ **POTENZIAMENTO e VALORIZZAZIONE STUDENTI**



L'innovazione si configura come uno strumento essenziale al servizio della crescita della persona e della qualità della relazione educativa. In questa cornice di riferimento, l'offerta formativa si pone l'obiettivo di:

- sostenere gli alunni più fragili didatticamente;
- valorizzare e potenziare le competenze delle lingue straniere (inglese e spagnolo), anche attraverso soggiorni linguistici e scambi culturali;
- valorizzare e potenziare le competenze informatiche digitali;
- valorizzare e rafforzare le capacità artistiche e creative degli alunni;
- promuovere una formazione integrale (culturale e spirituale);
- potenziare le competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro attraverso, ad esempio, visite a mostre/musei e partecipazione a spettacoli teatrali;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
- ORIENTARSI nelle professioni del futuro - PROGETTO JOB FAIR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere all'interno dei curricula di tutti gli ordini scolastici, attività metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e di potenziare le competenze linguistiche degli studenti. Si porrà particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere. Il progetto, inoltre, si prefigge di rendere i ragazzi i protagonisti del loro apprendimento scolastico e pronti per affrontare un mondo ricco di nuovi stimoli tecnologici e informatici.

Importo del finanziamento

€ 32.926,15

Data inizio prevista

28/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Il Progetto Educativo attualizza l'impostazione pedagogica che l'Istituto delle religiose Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) ha ricevuto fin dalla sua fondazione.

Dal punto di vista pedagogico infatti l'identità dell'Istituto trova la sua ispirazione e la propria originalità nell'esperienza umana e spirituale di San Giovanni Bosco, sacerdote torinese della seconda metà del 1800. Egli ebbe l'intuizione, accolta come vocazione, di dedicarsi ai giovani, specie i più poveri e abbandonati offrendo loro:

- accoglienza in un ambiente che si caratterizzava come 'casa' e come 'famiglia';
- opportunità formative (istruzione, formazione professionale, tempo libero/aggregazione, servizio) per poter dare speranza al loro futuro in un contesto sociale in cui sarebbero stati facilmente emarginati e senza alcuna prospettiva, se non quella della povertà e della malvivenza;
- una proposta di fede cristiana e il rapporto con Gesù Cristo come risposta al bisogno di apertura a ciò che dà senso alla vita e che va oltre la dimensione materiale dell'esistenza.

L'Istituto delle FMA, fondato da Don Bosco insieme a Maria Domenica Mazzarello, che aveva avviato per le giovani attività simili nello spirito e nelle scelte pedagogiche, continua la missione nell'oggi facendo proprio il Sistema Preventivo del fondatore che nella sua finalità viene sintetizzato nell'espressione 'formare onesti cittadini e buoni cristiani'.

La nostra scuola si propone oggi di promuovere la formazione integrale dei giovani in un clima caratterizzato dallo 'spirito di famiglia' in cui si educa fondando la propria azione educativa su tre principi propri del Sistema Preventivo:

- ragione: implica il riconoscere il valore della persona ed l'educare facendo appello alle sue risorse interiori di intelligenza e libertà, perché possa crescere come persona in tutte le dimensioni della propria natura secondo i valori che orientano la coscienza;
- religione: implica la proposta di fede in Gesù Cristo, attraverso un cammino di accompagnamento nella ricerca di risposte personali alle domande di senso;
- amorevolezza: intesa come capacità di crescita reciproca dentro uno stile di rapporto attento alle esigenze affettive e relazionali della persona e come atteggiamento che favorisce la confidenza e la familiarità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARIA AUSILIATRICE

BO1A09400X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE"

BO1E012009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

BO1M00800V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Alla fine del primo ciclo l'alunno dovrebbe:

- aver maturato la propria identità e autonomia, dimostrando di essere capace di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità; dimostrando di essere capace di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità;
- saper interagire con gli altri, dimostrandosi disponibile all'ascolto, alla critica, al dialogo, alla collaborazione per meglio orientare le proprie scelte; disponibile all'ascolto, alla critica, al dialogo, alla collaborazione per meglio orientare le proprie scelte;
- essere in grado di orientarsi e di pensare al proprio futuro, tenendo conto del percorso svolto e collaborando con la Scuola e la Famiglia;
- padroneggiare gli strumenti culturali, utilizzando tutte le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare in maniera del tutto personale le diverse situazioni problematiche che incontrerà nella vita e per essere l'uomo, il cittadino e il cristiano inserito nella società.

Per competenza si intende il sapersi orientare autonomamente e l'individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali. Per fornire ai bambini le risorse necessarie ad affrontare le sfide poste da un mondo in rapido mutamento, la scuola assume come orizzonte di riferimento a cui tendere, stabilito dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", i traguardi delle competenze e le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a



livello europeo.

La scuola è particolarmente attenta a sviluppare negli alunni le 8 competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale: capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà;
- competenza multilinguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra;
- competenza digitale: è la competenza di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. Ad esempio, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di auto-regolamentarsi;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese;
- competenza imprenditoriale: capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

La normativa vigente prevede che, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, la certificazione delle competenze esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, assumendo come riferimento le otto Competenze chiave per



l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Allegati:

Infanzia-Primari-Secondaria-TRAGUARDI in uscita.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA AUSILIATRICE BO1A09400X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE"
BO1E012009

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE BO1M00800V
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Minimo 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato.

Allegato:

Curricolo IMA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e



immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività di servizio di grandi verso i più piccoli

- attività di organizzazione giochi;
- di aiuto ai compiti;
- di organizzazione degli open day.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

○ Sensibilizzazione alla solidarietà

In ottobre (mese in cui la Chiesa celebra la Giornata missionaria mondiale) e nei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) la Scuola sottolinea nel suo percorso educativo la dimensione missionaria e attua itinerari di solidarietà a favore dei poveri. Presenta le iniziative durante il "buongiorno", tipico momento salesiano all'inizio di ogni giornata, in cui vengono portate a conoscenza di tutti le varie proposte. La testimonianza diretta o attraverso scritti e immagini di missionari (sacerdoti, religiose e laici) che operano in prima linea tra gli ultimi allarga gli orizzonti geografici, culturali e religiosi degli alunni che imparano a sentirsi fratelli di tutti i bambini del mondo. Li aiutano con la preghiera e l'adesione alle iniziative di solidarietà comuni ai diversi ordini di scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Conoscenza situazione di svantaggio e attività di servizio**

- Incontri su povertà, disabilità, inclusione sociale, con testimonianze di associazioni locali.
- Raccolte solidali: libri, giocattoli, vestiti o alimenti da donare a famiglie in difficoltà.
- Attività di servizio alle mense popolari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato

Allegato:

Curricolo di ed civica Secondaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato.

Allegato:

Curricolo IMA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

In allegato.

Allegato:

Curricolo IMA.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Scuola dell'Infanzia

Alla scuola dell'infanzia proponiamo storie, canzoni e giochi provenienti da diversi Paesi per favorire la curiosità verso altre culture.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Presenza di una madrelingua inglese e spagnola.

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 2: Scuola Primaria**

Attività linguistiche semplici per avvicinare i bambini alle lingue straniere.

Giornata delle Lingue,

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: Scuola Secondaria di Primo grado**

I ragazzi partecipano a progetti Erasmus+, laboratori CLIL e incontri con studenti stranieri, sviluppando competenze linguistiche e interculturali.

Giornata delle lingue.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA SCUOLA CHE VORREI

○ **Attività n° 4: MOBILITA' ALL'ESTERO, GEMELLAGGI SCUOLE, ERASMUS, VACANZE STUDIO E PERCORSI DI CITTADINANZA EUROPEA**



L'Istituto sviluppa processi di internazionalizzazione per rafforzare competenze linguistiche, apertura culturale e cittadinanza attiva. Si promuovono percorsi di cittadinanza europea all'interno di Educazione civica, con attività su istituzioni UE, diritti, sostenibilità, pace e responsabilità digitale. Si attivano gemellaggi con scuole europee, anche online, per realizzare lavori comuni, scambio di prodotti digitali e confronto tra classi. Si progettano mobilità brevi all'estero e, in prospettiva, esperienze strutturate in rete con partner europei. La scuola intende aderire a opportunità Erasmus+ per costruire partenariati e favorire la formazione del personale (job shadowing e scambio di buone pratiche). Si propongono vacanze studio e camp linguistici, con attività guidate e restituzione finale attraverso presentazioni e portfolio. Il potenziamento linguistico è sostenuto da laboratori comunicativi, attività in lingua e metodologie attive. Si introducono moduli interdisciplinari e compiti autentici che valorizzano l'uso della lingua in contesti reali. Le esperienze internazionali diventano occasione per sviluppare collaborazione, autonomia, problem solving e metodo di studio.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochi matematici Kangourou (Primaria e Secondaria)**

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivo primario è trasmettere un metodo alternativo per fare matematica e creare un momento ludico- didattico per gli studenti. Inoltre l'esperienza può rappresentare un'occasione per gli studenti per mettersi alla prova su contenuti di logica e matematica non prettamente scolastici ed incontrare, in fase di prove provinciali, regionali o nazionali, altri studenti provenienti da diverse scuole del paese.

○ Azione n° 2: Laboratorio scientifico

Progettazione e realizzazione di esperimenti scientifici semplici, nel laboratorio dedicato, eseguiti per evidenziare le caratteristiche fisiche e chimiche della materia che ci circonda (classe prima), le reazioni chimiche e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano, del regno animale e delle piante (classe seconda), gli aspetti di genetica, di fisica [ottica, magnetismo,...], di astronomia con possibile utilizzo di fogli di calcolo o software utili all'analisi dei risultati raccolti (classe terza).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper progettare e realizzare, in gruppo, piccoli esperimenti.

○ Azione n° 3: Laboratorio di Tecnologia

L'attività di laboratorio in particolare è una delle scelte metodologiche cardini della tecnologia. Il laboratorio di tecnologia, infatti, permette di acquisire le modalità per



progettare e realizzare un intervento, un manufatto o un modellino, coordinando le conoscenze tecnologiche (il "sa") con le risorse materiali (il "sa fare") e organizzative. Il percorso formativo consente pertanto di acquisire abilità manipolative, semplici tecniche di taglio e assemblaggio dei vari pezzi; nonché permette di esprimere la creatività attraverso la realizzazione di semplici prodotti utilizzando anche materiali di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Laboratorio di coding e automazione**

Sviluppando il pensiero computazionale e tramite l'utilizzo di semplici software di coding facciamo i primi passi nella robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Giochi matematici Kangourou**



(Primaria e Secondaria)

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo primario è trasmettere un metodo alternativo per fare matematica e creare un momento ludico- didattico per gli studenti. Inoltre l'esperienza può rappresentare un'occasione per gli studenti per mettersi alla prova su contenuti di logica e matematica non prettamente scolastici ed incontrare, in fase di prove provinciali, regionali o nazionali, altri studenti provenienti da diverse scuole del paese.

○ Azione n° 2: Laboratorio scientifico

Progettazione e realizzazione di esperimenti scientifici semplici, nel laboratorio dedicato,



eseguiti per evidenziare le caratteristiche fisiche e chimiche della materia che ci circonda (classe prima), le reazioni chimiche e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano, del regno animale e delle piante (classe seconda), gli aspetti di genetica, di fisica [ottica, magnetismo,...], di astronomia con possibile utilizzo di fogli di calcolo o software utili all'analisi dei risultati raccolti (classe terza).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper progettare e realizzare, in gruppo, piccoli esperimenti.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di Tecnologia**

L'attività di laboratorio in particolare è una delle scelte metodologiche cardini della tecnologia. Il laboratorio di tecnologia, infatti, permette di acquisire le modalità per progettare e realizzare un intervento, un manufatto o un modellino, coordinando le conoscenze tecnologiche (il "sa") con le risorse materiali (il "sa fare") e organizzative. Il percorso formativo consente pertanto di acquisire abilità manipolative, semplici tecniche di taglio e assemblaggio dei vari pezzi; nonché permette di esprimere la creatività attraverso la realizzazione di semplici prodotti utilizzando anche materiali di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



○ **Azione n° 4: Laboratorio di coding e automazione**

Sviluppando il pensiero computazionale e tramite l'utilizzo di semplici software di coding facciamo i primi passi nella robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Orientamento in ingresso, supporto alle relazioni e avviamento del percorso.

supporto curricolare e laboratoriale con docenti specialisti e enti territoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

orientamento in uscita, passaggio alla scuola secondaria di I grado

riflessione individuale e collettiva sulle attitudini e scelte di studio

incontro con scuole e visite realtà didattico educative del territorio

orientamento interno coprogettato dai docenti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Secondaria-Laboratorio informatico

I partecipanti imparano: • ad usare un computer; • ad utilizzare e produrre documenti di testo; • a produrre ed utilizzare fogli elettronici; • ad eseguire delle ricerche in internet guidate dal docente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Secondaria-Laboratorio latino

POTENZIAMENTO ITALIANO/AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso ha due diversi obiettivi: da un lato, quello di potenziare la capacità di cogliere, nella nostra lingua, le relazioni sintattiche all'interno della frase semplice e complessa, dall'altro quello di avviare e soprattutto motivare allo studio di una lingua, di cui la nostra è figlia, molto più viva di quanto comunemente non si pensi; oltre infatti alle parole e alle locuzioni di uso comune (alibi, album, agenda, curriculum, vademecum, ecc.) termini ed espressioni latine sono



utilizzate nel linguaggio scientifico e hanno quindi una portata internazionale. Obiettivi formativi – Italiano: imparare a cogliere le relazioni che le parole hanno all'interno della proposizione; imparare a d analizzare tali relazioni, quindi ad eseguire correttamente l'analisi logica della frase, a partire dall'individuazione dei suoi predicati intorno ai quali si struttura. Latino – avvicinarsi al suo studio cogliendone simiglianze e differenze rispetto all'italiano; attraverso la conoscenza dei primi, basilari elementi morfologici del latino, riuscire ad affrontare un breve testo in lingua, ovviamente non originale, cui attribuire senso.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Secondaria-Laboratorio Mappe

biettivi Il corso si prefigge l'obiettivo principale di aiutare l'alunno a schematizzare le connessioni di significato tra i concetti di varie materie, e a mettere a fuoco le idee chiave su cui ci si deve concentrare per svolgere un determinato compito. Attività La prima tappa della proposta didattica presentata consiste nell'esercitarsi a sintetizzare oralmente piccoli brani di vario genere, con lettura, sottolineatura selettiva, chiarificazione di concetti, individuazione di parole ed espressioni chiave. La seconda tappa prevede una serie di prove pratiche nel costruire mappe concettuali (solo con carta e penna) a partire da letture di vario genere. Da un punto di vista didattico, il confronto fra mappe di studenti diversi sul medesimo argomento permette una riflessione ed organizzazione del proprio sapere. In tal modo all'insegnante è possibile riscontrare le eventuali carenze logiche e programmare interventi di recupero. La terza tappa è intesa come un affinamento delle abilità e al contempo una modalità per generare competenze digitali, in quanto si prevede la creazione di mappe tramite l'uso di programmi informatici open source dedicati. Competenze Con questa materia opzionale si prevede: 1. di raggiungere un buon livello di concettualizzazione; 2. di far emergere la struttura cognitiva; 3. di saper rappresentare graficamente e in modo conciso le conoscenze; 4. di imparare ad imparare, migliorando il metodo di studio.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Secondaria-Teatro in lingua inglese

Il Laboratorio prevede un percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale con il potenziamento della lingua inglese come mezzo espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Crescere nella capacità di socializzazione e maggiore padronanza della lingua Inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Teatro



● Infanzia-Il corpo in movimento

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA "IL CORPO IN MOVIMENTO"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La scoperta del proprio corpo, l'avvio al coordinamento motorio, la cooperazione nel gioco sono obiettivi educativi proposti attraverso l'attività in palestra. I bambini sono suddivisi per età in modo da facilitare la progressione delle scoperte e degli esercizi e seguiti nel percorso da 2 istruttori professionisti della Società Sportiva PGS IMA, che propone attività sportive extra didattiche a pagamento al pomeriggio quali baby- basket, basket, ginnastica artistica. Tutte le informazioni sono accessibili al sito: www.pgsima.it

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Infanzia-Laboratori creativi ed espressivi

All'interno delle attività curriculari svolte a Scuola durante le ore del mattino e del pomeriggio per i 4 e 5 anni, si promuoveranno delle attività creativo-manipolative e narrativo-espressive che promuoveranno l'ampliamento della conoscenza dei campi di esperienza e atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.

Risorse professionali

Interno

● Infanzia-Primaria-Secondaria-Le feste

Sono vissute come parte integrante della vita quotidiana e del percorso formativo salesiano. "Far festa" è un momento aggregativo nel quale si condivide il percorso che si sta svolgendo e si mette in pratica il patto educativo di corresponsabilità che ha al centro del progetto il bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare il clima di famiglia, un ambiente accogliente e gioioso dove ognuno sviluppa le sue potenzialità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Primaria-Progetto Tutor

Tra classe quinta e classe prima sono previsti momenti comuni di scambio e aiuto per accogliere e sostenere i più piccoli nell'inserimento alla scuola primaria durante tutto il loro primo anno di attività. Durante i momenti forti dell'anno e della giornata i grandi saranno di supporto ai piccoli accompagnandoli nella loro crescita scolastica toccando anche momenti della vita quotidiana che sono parte integrante della realtà educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto permette ai più piccoli di famigliarizzare con l'ambiente scuola avendo un mediatore esclusivo quali i bambini delle classi quinte e ai più grandi l'arte di prendersi cura.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Primaria-Nati per leggere

Ampio progetto di lettura animata che si rivolge sia alle classi che ai gruppi di età inferiore con lo scopo di appassionare alla lettura ed avvicinare i bambini ad un universo più ampio e libero.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Utilizzare strategie di lettura funzionali agli scopi per estrapolare e riutilizzare le informazioni nella realtà e per esprimere opinioni personali. Utilizzare strategie di lettura diverse per studiare, per divertirsi, per raccogliere informazioni. Individuare la struttura di un testo, e farne una semplice rappresentazione (una scaletta) e per riesporlo. Apprezzare la lettura di libri per il piacere di spaziare in realtà differenti, realistiche e/o fantastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria-Corale di Natale

Attraverso il canto corale i bambini si allenano all'impegno, alla responsabilità, ad apprezzare le



proprie capacità e quelle degli altri e all'importanza di assumersi impegni per realizzare progetti comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Infanzia-Primaria-Secondaria-Conversazione con madrelingua Inglese

Corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese con la possibilità di conseguire le certificazioni Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di portare i bambini e i ragazzi ad una buona padronanza della lingua inglese, aiutandoli ad inserirsi in modo naturale in una società in cui la conoscenza della lingua è ormai un requisito essenziale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Infanzia-Primaria-Secondaria-Lo Sport

Possibilità di frequentare corsi di varie discipline sportive, con tecnici qualificati, all'interno dell'Istituto.

● Infanzia-Primaria- Secondaria-Laboratorio di Teatro

Laboratorio di teatro educativo gestito da Fantateatro nei locali della scuola. Un'ora settimanale per corsi della durata di circa dieci ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il laboratorio di teatro è una esperienza di vita che aiuta a crescere permettendo l'espressività del gruppo. Alla presenza di una specialista e in compresenza con l'insegnante l'obiettivo di "fare teatro", per la nostra Scuola, è quello di aiutare il bambino a prendere coscienza di sé nel modo apparentemente più semplice in questa fascia d'età e cioè giocando. Attraverso il gioco di imparano la gestione dello spazio, delle emozioni, il suono e il ritmo e il rispetto degli altri.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Primaria-Secondaria-Laboratorio DSA

Attività pomeridiana che si svolge a cadenza settimanale. Nel laboratorio vengono coinvolti gli studenti che hanno un disturbo specifico dell'apprendimento e tale progetto permette loro di acquisire un migliore e più efficace metodo di studio e di imparare a costruire mappe e strumenti compensativi che sono importanti per il successo scolastico degli alunni. Durante l'attività gli studenti sono seguiti da uno psicologo e un esperto che per la sua professione si occupa di disturbi dell'apprendimento e metodo di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Costruire nuovi percorsi di apprendimento per ragazzi con problematiche di apprendimento specifiche. Migliorare il metodo di studio e renderlo più efficace. Costruire strumenti didattici a supporto dello studio in autonomia. Incrementare il successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Primaria- Secondaria-Educazione alle emozioni, alle relazioni, all'affettività.

L'educazione all'affettività rappresenta per l'alunno un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale. Il progetto ha lo scopo di aiutare l'alunno a conoscere il proprio corpo e le sue funzioni in relazione ai cambiamenti biologici e psicologici. I progetti sono organizzati nelle classi 4^a e 5^a Primaria e 3^a Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Incrementare e potenziare l'intelligenza emotiva dei bambini/ragazzi per promuovere empatia e competenze sociali; inoltre tali progetti svolgono un ruolo di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti a rischio come abuso di sostanze e alcool.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Al passo con i tempi 2
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questi anni la scuola ha avviato un'azione di formazione in ambito di didattica digitale innovativa programmando corsi di formazione o seguendo corsi di formazione destinati a tutti i docenti per fornire loro strumenti, metodologie, strategie di lavoro in modo tale da potenziare le competenze in merito alla didattica digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA AUSILIATRICE - BO1A09400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia.

La "valutazione" è da intendersi, da un lato, in senso "formativo", cioè volta a promuovere l'avvio dei processi di crescita, e dall'altro, come "strumento flessibile" per la regolazione e l'adeguamento dell'azione educativa, in base alle esigenze degli alunni e secondo le variabili del contesto.

La prima valutazione avviene attraverso l'osservazione mirata dei bambini, degli spazi, degli strumenti, del contesto socio/ familiare/ambientale e costituisce il punto di partenza per la progettazione.

In un secondo momento, la valutazione in itinere, consente di aggiustare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

La valutazione finale funge da verifica della qualità delle azioni formative, del significato globale dell'esperienza scolastica, nonché del livello di sviluppo raggiunto dai bambini, rappresentando, al contempo, un momento di riflessione e autovalutazione da parte degli insegnanti.

Gli strumenti di valutazione saranno:

- Osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini per verificare il grado di interesse e partecipazione alle attività proposte e l'uso appropriato degli spazi e dei materiali.
- Conversazioni a tema per verificare la capacità di ricordare e raccontare fatti ed esperienze, i tempi di attenzione e le competenze acquisite.
- Produzioni varie (sia libere, sia guidate) individuali e di gruppo.
- Uso di schede predisposte e di libri/scheda.

Allegato:



Valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegati

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

vedi allegati

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - BO1M00800V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica degli apprendimenti e dei processi di sviluppo avviene attraverso un'osservazione sistematica e continua del bambino, realizzata in itinere e finalizzata a rilevare bisogni, interessi, stili cognitivi e di apprendimento, nonché ritmi e tempi individuali. Tali osservazioni sono effettuate mediante griglie strutturate e profili descrittivi, prendendo in considerazione tutte le aree di sviluppo sulla base dei campi di esperienza. La verifica consente di rilevare la situazione iniziale e finale di ciascun bambino, costituendo il punto di partenza per la progettazione educativa e permettendo di evidenziare progressi, potenzialità ed eventuali difficoltà. Essa rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare l'efficacia delle attività programmate e per adeguare gli interventi educativi alle reali competenze e necessità dei bambini.



Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Impara e comprende le informazioni e le conoscenze, comunica e rappresenta le conoscenze acquisite e sa individuare relazioni e collegamenti tra esse, collabora e partecipa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il bambino: - vive serenamente la giornata scolastica; - condivide giochi e materiali; - rispetta persone e cose; - sa gestire le proprie emozioni; - segue le regole di comportamento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti si fonda su criteri condivisi che garantiscono coerenza, trasparenza e continuità verticale. Essa considera non solo il risultato finale, ma anche i processi, l'impegno e le competenze messe in campo dagli studenti. 1. Padronanza dei contenuti disciplinari 2. Utilizzo di abilità e competenze 3. Impegno nel processo di apprendimento 4. Metodo di lavoro e organizzazione 5. Comunicazione e linguaggio 6. Progressi e miglioramenti nel tempo

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



- Rispetto delle regole - Rispetto degli altri - Partecipazione - Responsabilità e autonomia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si evidenzia che l'AMMISSIONE, oppure la NON AMMISSIONE in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza dell'alunno e tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento, di condizioni soggettive o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento dell'alunno nel corso dell'anno scolastico, considerate: • la costanza dell'impegno e lo sforzo profuso nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • le risposte positive alle strategie e azioni poste in atto dalla scuola per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento; • l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nella delibera motivata di NON AMMISSIONE, il Consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni e relativi criteri: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuati dal Consiglio di classe nelle riunioni periodiche (nei verbali dovranno quindi essere esplicitati gli interventi); • organizzazione di azioni di recupero, di sostegno o di percorsi didattici personalizzati, per migliorare gli apprendimenti, che non hanno dato esiti positivi (sarà opportuno tener nota di tutti i corsi/gli interventi di recupero e/o sostegno offerti e di quelli frequentati/fruiti dall'allievo); • permanenza di svariate difficoltà collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, mancanza di prerequisiti e/o presenza di lacune significative e tali da precludere gli apprendimenti (e il passaggio) nella classe successiva (se le valutazioni inferiori a 6/10 superano le 4 discipline); • carenze e assenza di miglioramento nell'impegno, nella partecipazione e nella responsabilità, anche in presenza di stimoli individualizzati; • valutazione che la non ammissione possa, grazie all'ulteriore anno di frequenza e a tempi più lunghi di apprendimento, adeguati al ritmo individuale, aiutare concretamente l'alunno a superare le difficoltà, far maturare il livello di autonomia e di apprendimento senza alimentare in lui frustrazione, disagio ed emarginazione; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, eventuale accompagnamento verso la scelta di non ammissione alla classe successiva ... Tali azioni andranno documentate con verbalizzazione); • analisi delle condizioni della classe di futura accoglienza (clima, equilibri, presenza di casi particolari/critici ...).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si evidenzia che l'AMMISSIONE, oppure la NON AMMISSIONE in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza dell'alunno e tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento, di condizioni soggettive o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento dell'alunno nel corso dell'anno scolastico, considerate: • la costanza dell'impegno e lo sforzo profuso nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • le risposte positive alle strategie e azioni poste in atto dalla scuola per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento; • l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nella delibera motivata di NON AMMISSIONE, il Consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni e relativi criteri: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuati dal Consiglio di classe nelle riunioni periodiche (nei verbali dovranno quindi essere esplicitati gli interventi); • organizzazione di azioni di recupero, di sostegno o di percorsi didattici personalizzati, per migliorare gli apprendimenti, che non hanno dato esiti positivi (sarà opportuno tener nota di tutti i corsi/gli interventi di recupero e/o sostegno offerti e di quelli frequentati/fruiti dall'allievo); • permanenza di svariate difficoltà collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, mancanza di prerequisiti e/o presenza di lacune significative e tali da precludere gli apprendimenti (e il passaggio) nella classe successiva (se le valutazioni inferiori a 6/10 superano le 4 discipline); • carenze e assenza di miglioramento nell'impegno, nella partecipazione e nella responsabilità, anche in presenza di stimoli individualizzati; • valutazione che la non ammissione possa, grazie all'ulteriore anno di frequenza e a tempi più lunghi di apprendimento, adeguati al ritmo individuale, aiutare concretamente l'alunno a superare le difficoltà, far maturare il livello di autonomia e di apprendimento senza alimentare in lui frustrazione, disagio ed emarginazione; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, eventuale accompagnamento verso la scelta di non ammissione alla classe successiva ... Tali azioni andranno documentate con verbalizzazione); • analisi delle condizioni della classe di futura accoglienza (clima, equilibri, presenza di casi particolari/critici ...).



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - BO1M00800V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

- a) non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
- b) è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento;
- c) ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- d) si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
- e) documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- f) promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Allegato:

Valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica (in allegato) è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:



Criteri val ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'allievo/a è ammesso/a all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell'allievo/a all'esame di Stato qualora sussistano condizioni particolari documentate.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO RELIGIOSO "MARIA AUSILIATRICE" - BO1E012009

Criteri di valutazione comuni

Il fine della valutazione è quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima di sé, la capacità di autovalutazione obiettiva che permetta la scoperta dei punti di forza e di debolezza e la capacità di compiere scelte consapevoli nel presente e nel futuro. Questo impegno è maggiormente rinforzato dal carisma salesiano che punta alla crescita globale dell'individuo.

Tale strumento apre inoltre una via privilegiata ai docenti che possono continuamente e flessibilmente regolare la progettazione educativa e didattica, in base a dati oggettivi, trasparenti e comprensibili. La valutazione terrà presente la verifica degli apprendimenti e dell'aspetto formativo dei percorsi di apprendimento intrapresi. Si valuterà il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, lo sviluppo delle competenze relative alle singole discipline, le competenze trasversali che riguardano il comportamento, il rispetto delle regole, la capacità di relazione con gli altri e l'impegno profuso nel lavoro, che si possono declinare così: • L'acquisizione e la capacità di trasmettere contenuti disciplinari - IL SAPERE • La capacità di trasformare i contenuti disciplinari in azione - IL SAPER FARE • La capacità di interagire con gli altri e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti - IL SAPER ESSERE

La valutazione nella Scuola Primaria avviene attraverso 3 fasi principali:

1. La diagnosi d'ingresso (prerequisiti): rileva le competenze possedute nelle singole discipline e per l'aspetto relazionale tiene in considerazione il comportamento, l'attenzione, la partecipazione e la collaborazione, l'impegno, l'autonomia e il metodo di lavoro.
2. La valutazione in itinere: raccoglie informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Questa fase permette ai docenti di avere chiare indicazioni per attivare eventuali correttivi alla propria didattica, predisponendo, se necessario, interventi di rinforzo.
3. La valutazione sommativa (finale): permette la formulazione di un giudizio completo sulle conoscenze e abilità acquisite al termine del percorso scolastico che tenga presente la situazione di partenza accertata in fase di valutazione diagnostica (prerequisiti) e di quella in uscita, come seguito dell'azione didattica. Si valuta il progresso rispetto alla situazione in ingresso.

Gli strumenti che determinano la raccolta di dati ed informazioni finalizzati alla valutazione avviene attraverso PROVE SCRITTE



Domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, domande vero-falso, esercizi di problem solving, esecuzione di calcoli, esercizi di completamento, componimenti scritti quali testi, poesie, analisi del testo, ecc..) Traduzioni da LINGUA2....

PROVE ORALI

Interrogazioni, esposizioni, dialoghi, interventi e discussioni di classe ... PROVE GRAFICHE Disegni, carte geografiche, cartelloni, presentazioni con l'utilizzo semplice di strumenti multimediali ...

PROVE PRATICHE

Lavori di gruppo Per la valutazione di alunni in presenza di certificazione 104 si terrà conto dell'aspetto di relazione e delle attività svolte nelle diverse discipline secondo gli obiettivi fissati nel P.E.I (Piano Educativo

Individualizzato). Essi permettono di valutare il progresso dell'alunno in rapporto a quelle che sono le sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per la valutazione delle prove in situazioni di difficoltà specifica di apprendimento/D.S.A si attivano le misure compensative e/o dispensative previste dalla legge del prot.

n°4099/A/4 del 05.10.2004 e prot. n° 26/a/4 del 05.01.2005 del M.I.U.R. La nostra scuola, in collaborazione con le famiglie, fissa delle linee guida nel P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) che tengano conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni determinandone i confini, le richieste e i tempi.

Queste prove saranno integrate da osservazioni sistematiche degli insegnanti che monitoreranno così il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA CON RIFERIMENTO NORMATIVO D.L.

62/2017 La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi: DAL 5 AL 10 Il comportamento è espresso attraverso un giudizio: OTTIMO -DISTINTO- BUONODISCRETO-SUFFICIENTE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio relativo al comportamento, concordato dal team di classe degli insegnanti riuniti collegialmente in scrutinio, sarà una valutazione dei seguenti indicatori: • Rispetto di sé, degli



altri e dell'ambiente da intendersi come: senso di responsabilità e cura personale; attenzione alle necessità del gruppo classe, solidarietà e generosità nei confronti degli altri, autocontrollo nella gestione dei rapporti con i pari e con la comunità educante, rispetto della diversità personale e culturale; cura e attenzione degli arredi, del proprio materiale, di quello degli altri e della scuola. • Partecipazione da intendersi come: buona attenzione e coinvolgimento durante le attività scolastiche curriculari ed extra e durante gli interventi educativi; organizzazione e precisione riguardo al materiale da portare per il lavoro scolastico; puntualità delle consegne di lavoro e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Frequenza da intendersi come: frequenza assidua e rari ritardi. Per l'assegnazione dell'OTTIMO in comportamento è necessario che si verifichino tutti gli indicatori. La valutazione DISTINTO indica un comportamento corretto nella quasi completezza degli indicatori. La valutazione BUONO indica un comportamento non sempre corretto rispetto ad alcuni punti sopra riportati. La valutazione DISCRETO indica un comportamento spesso non corretto rispetto ad alcuni punti sopra riportati. La valutazione SUFFICIENTE indica un comportamento poco corretto, con alcuni episodi che hanno avuto la necessità di richiamo verbale e/o di richiamo scritto da parte degli educatori e colloqui di confronto con i genitori, rispetto ad atteggiamenti o episodi non corretti, a volte reiterati o di forte entità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, ai sensi della normativa vigente e per promuovere per tutti gli alunni il “successo formativo”, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) stila ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività che individua i bisogni educativi, le risorse, le strategie e i percorsi per migliorare e rendere più efficace l'azione educativa della scuola. La logica con cui il PAI viene proposto dal GLI e approvato dal Collegio dei Docenti è quella della qualità fondata sulla connessione tra individuazione dei bisogni, definizione degli obiettivi di crescita e miglioramento, verifica e valutazione.

Come scelte fondanti sono evidenziati:

- il coinvolgimento di tutti i Docenti nel lavoro sull'inclusione affinché non sia delegato agli insegnanti di sostegno, ma diventi mentalità e fonte di stimolo per creare un contesto didattico fortemente inclusivo per tutti gli allievi attraverso l'innovazione didattica (metodologie, approcci, valutazione degli apprendimenti ecc.);
- l'acquisizione di ulteriori competenze da parte dei Docenti nella didattica inclusiva;
- il raccordo e la collaborazione con le AUSL al fine di favorire i processi di apprendimento con allievi con DSA (L. 170/2010), certificati con la L. 104/1992 e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27/12/2012);
- la sensibilizzazione delle famiglie e il rapporto collaborativo con esse;
- il potenziamento delle attività di recupero per quanto riguarda le difficoltà legate allo svantaggio culturale e linguistico;
- lo sviluppo di metodologie didattiche cooperative, laboratoriali, multimediali utili non solo ad alunni con bisogni educativi

La scuola collabora con L'AUSL per la somministrazione delle prove zero (per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento) nelle classi prime e seconde della Primaria. Per gli alunni con BES vengono predisposti annualmente i PDP (PEI) e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Per favorire l'inclusione la scuola organizza attività a gruppi eterogenei, giornate dedicate al recupero e il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (quotidiano). La presenza di un educatore per ogni ordine di scuola è un ulteriore supporto all'inclusione. L'inclusione è agevolata anche da attività trasversali formative ed educative che valorizzano



competenze diverse da quelle disciplinari. Vengono promossi momenti formativi per i docenti e gli educatori volti ad aumentare la consapevolezza e a condividere conoscenze e strategie che possono favorire l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Coordinatore attività educative e didattiche

Docente referente per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team dei docenti / consiglio di classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola per il successo scolastico dell'alunno monitorando il percorso, relazionandosi con i docenti per rendere più efficaci le azioni di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle azioni inclusive si fonda su criteri condivisi che permettono di monitorare l'efficacia degli interventi, la qualità dei processi attivati e il livello di partecipazione degli studenti. L'obiettivo è garantire un miglioramento continuo dell'offerta formativa e una reale equità di accesso agli apprendimenti. CRITERI DI VALUTAZIONE: • Verifica della presenza di ambienti, materiali e strategie didattiche che favoriscano la partecipazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. • Personalizzazione e adeguatezza degli interventi: coerenza tra i bisogni rilevati e le misure previste nei PEI, PDP e nei piani di classe. • Partecipazione e benessere degli studenti: osservazione del coinvolgimento nelle attività, delle relazioni con i pari e del clima emotivo. • Collaborazione scuola-famiglia-servizi: qualità e continuità del dialogo con le famiglie e con gli specialisti esterni. • Efficacia delle strategie didattiche inclusive: valutazione dell'impatto delle



metodologie adottate (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, uso di strumenti compensativi). • Progressi individuali: monitoraggio dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, considerando ritmi e potenzialità personali. MODALITA' DI VALUTAZIONE: • Osservazioni sistematiche in classe e nei diversi contesti scolastici, con griglie condivise. • Analisi dei documenti personalizzati (PEI, PDP, Piani di intervento) e verifica della loro attuazione. • Riunioni periodiche dei team docenti e dei consigli di classe per monitorare l'andamento degli interventi e ricalibrare le strategie. • Colloqui e incontri con le famiglie per raccogliere feedback e condividere i progressi. • Raccolta di evidenze (produzioni degli alunni, osservazioni narrative, documentazione delle attività). • Valutazione finale dell'efficacia delle azioni inclusive attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, utili alla revisione del Piano per l'Inclusione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore delle
attività educative e
didattiche

Nominata/o dalla Legale Rappresentante su proposta vincolante dell'Ispettrice e del suo Consiglio secondo le norme contrattuali vigenti, rappresenta la realtà scolastica presso gli Uffici scolastici e il territorio. ♦♦♦ Garantisce il buon funzionamento dell'attività educativo-didattica nel rispetto del carisma salesiano, delle normative vigenti e in stretta collaborazione con la Direttrice della Casa. ♦♦♦ Presidia l'attuazione dell'attività didattica e culturale dei docenti nel rispetto del magistero della Chiesa e dell'Istituto. ♦♦♦ Garantisce la realizzazione di un ambiente educativo propositivo, aperto all'innovazione, alle esigenze del territorio, partecipativo, tipico del carisma salesiano e rispondente ai principi del Progetto Educativo Salesiano.

1

Direttrice dell'Istituto

La Direzione dell'Istituto è affidata alla Direttrice. Nella tradizione salesiana la Direttrice è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educante: - mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo dei fondatori tra i docenti, i genitori e gli allievi e si fa garante del carisma nei confronti della comunità ecclesiale e della società civile; - promuove l'accordo, la

1



collaborazione, la corresponsabilità e la formazione permanente della Comunità Educante; - cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori; - cura l'attuazione del percorso che porta alla realizzazione del profilo educativo dei giovani; - fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto e ha facoltà di partecipare ai Collegi Docenti e alle Assemblee.

Approfondimento

Collaborano strettamente con il coordinatore delle attività educative e didattiche:

- Coordinatore/Coordinatrice dell'Educazione alla fede;
- Docenti tutor/coordinatori di classe;
- Referenti commissioni.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Economa

L'economa cura, in rapporto di collaborazione con la Direttrice della casa e con il suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto INS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polisportiva giovanile salesiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione digitale

Approfondire il ruolo che svolge la scuola nell'educazione digitale quando i media diventano parte integrante della vita quotidiana degli studenti.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking

Titolo attività di formazione: Formazione specifica a supporto dell'innovazione STEAM

Proposte di formazione innovative per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e chimica, coding e robotica educativa.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



Titolo attività di formazione: Confronto su prassi e innovazione didattica

Confronto con gli autori di progetti di innovazione didattica realizzati in scuole dell'Infanzia, Primarie o Secondarie gestite dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: PLUSDOTAZIONE

• La plusdotazione e i bisogni specifici: profilo cognitivo e comportamentale degli studenti con plusdotazione • Strategie didattiche inclusive e collaborazione efficace: differenziazione della didattica degli studenti con plus-dotazione e arricchimento curricolare.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

• La neurodiversità e i disturbi del neurosviluppo: osservazione comportamentale e individuazione precoce di possibili disturbi. • Comportamenti problema in ambito scolastico e didattica inclusiva: strategie e materiali utili per una didattica

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto considera la formazione continua come uno strumento fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa e il benessere professionale del personale. In coerenza con il Contratto AGIDAE, che prevede un monte ore annuale dedicato all'aggiornamento (fino a un massimo di 50 ore annuali), la scuola promuove percorsi di crescita che nascono da un'attenta analisi dei bisogni espressi direttamente dai Collegi dei Docenti. L'Istituto, infatti, ha scelto un modello di progettazione partecipata: le esigenze formative vengono raccolte periodicamente attraverso il confronto in Collegio Docenti. Questo approccio garantisce che l'aggiornamento sia sempre pertinente alle sfide didattiche e organizzative che la comunità educante affronta quotidianamente. Un pilastro



fondamentale della strategia formativa è la partecipazione attiva alla rete di scuole dell'Ispettorìa. Questa sinergia permette di condividere buone pratiche, ottimizzare le risorse e accedere a percorsi di formazione che favoriscono il confronto tra realtà educative affini. L'adesione a queste reti garantisce un aggiornamento costante sulle linee guida nazionali e sull'identità della scuola salesiana. Negli ultimi anni, la programmazione formativa si è concentrata su aree strategiche per il miglioramento del successo formativo degli alunni:

-Innovazione Didattica e STEM: formazione mirata all'integrazione delle tecnologie digitali e delle metodologie scientifiche nel curriculum, per rispondere alle richieste di una società in continua evoluzione.

-Inclusione e Bisogni Educativi Speciali: un impegno costante è stato dedicato all'approfondimento della didattica inclusiva. Sono stati realizzati percorsi specifici sulla gestione dell'autismo, sul supporto agli alunni con alto potenziale cognitivo (Gifted) e, in generale, sulle strategie per la gestione delle disabilità e dei BES, in linea con il Protocollo interno per l'Inclusione.

La Scuola dell'Infanzia partecipa anche alla formazione territoriale proposta dalla Fism provinciale, relativa ad ambiti pedagogico-educativi o di innovazione legata all'esperienza laboratoriale.

In ottemperanza al Decreto legislativo 81/08 del testo unico "Sicurezza sul lavoro", tutto il personale svolge corsi di formazione sulla sicurezza specifica e generale, con relativi aggiornamenti. E' poi prevista una squadra antiincendio e una per il primo soccorso adeguatamente formata.

Coerentemente con l'idea di una "scuola partecipata", l'Istituto estende la dimensione formativa anche alle famiglie. Negli ultimi anni sono stati promossi cicli di incontri focalizzati sul rapporto tra tecnologia e famiglia, volti a fornire ai genitori strumenti critici per accompagnare i figli in un uso consapevole dei media digitali. Questo spazio di riflessione comune mira a rafforzare l'alleanza educativa e a creare un linguaggio condiviso tra casa e scuola.



Piano di formazione del personale ATA